

TRAGEDIA VIGILI DEL FUOCO A PENNAPIEDIMONTE: CIVITELLA MORTO PER AIUTARE L'AMICO

3 Maggio 2025



PENNAPIEDIMONTE - Nico Civitella è morto per salvare l'amico e collega Emanuele Capone.

È la ricostruzione di quella che potrebbe essere stata la dinamica della tragedia di mercoledì scorso in una forra del Balzolo, a Pennapiiedimonte (Chieti), nell'incidente in cui hanno perso la vita Civitella e Capone, entrambi 42enni, due dei quattro vigili del fuoco che avevano scelto quel luogo per un'esercitazione, fuori dal servizio terminato poche ore. Lo riporta *// Centro*.

Gli altri due vigili del fuoco che erano con loro sono Giulio De Panfilis, 32 anni, e Gabriele Buzzelli, 48, entrambi tratti in salvo mercoledì sera, ma ancora sotto shock per la perdita dei loro colleghi e amici. Buzzelli è ancora ricoverato al Santissima Annunziata: è stato recuperato in stato di ipotermia e con diverse contusioni alle gambe.

Secondo quanto emerso, i vigili del fuoco erano scesi con delle corde nella forra, perfettamente equipaggiati, esperti e preparati per quel tipo di escursione. Durante la discesa, però, qualcosa è andato storto. A Emanuele Capone è rimasta bloccata una gamba tra le rocce. I tre colleghi si sono subito adoperati per aiutarlo a tirarsi fuori dallo strettissimo canyon che cade a strapiombo sull'Avello. Per salvarlo, uno degli altri tre - Nico Civitella - ha avuto la peggio, forse a causa della potenza del fiume.

Le operazioni di recupero sono rese molto difficili dalle acque del torrente Avello. Il reato ipotizzato, ai fini dell'autopsia, che è stata già disposta, è l'omicidio colposo.

L'apertura del fascicolo è un atto meramente formale in vista dell'autopsia che sarà eseguita nei prossimi giorni nell'obitorio del policlinico di Chieti. Durante la discesa a Capone è rimasta bloccata una gamba tra le rocce. I tre colleghi si sono subito adoperati per aiutarlo a tirarsi fuori dallo strettissimo canyon a strapiombo sull'Avello. Per salvarlo, uno degli altri tre -

Civitella - ha avuto la peggio, forse a causa della potenza del fiume.

Il sindaco di Chieri ha disposto il lutto cittadino in occasione dei funerali che saranno fissati una volta eseguita l'autopsia.